

APPUNTAMENTO

Un «Codice Preda» per la Pa territoriale

Per le società quotate questi sono mesi di riflessioni profonde sulla necessità di rinnovare i sistemi di governance a partire dal Codice Preda, la cui portata innovativa all'atto pratico ha dimostrato forti limiti (ad esempio sul tema dei consiglieri indipendenti). Ma anche nella Pubblica amministrazione, sia a livello centrale sia nelle sue articolazioni locali, è in atto un movimento analogo, come mostra il diffondersi di sistemi sempre più compiuti di Internal Auditing (ad esempio nell'agenzia delle Entrate) e dell'esigenza di regolarità e trasparenza amministrativa. Un'esigenza accresciuta anche in seguito al progressivo assottigliarsi delle risorse, che non può risolversi solo in un complesso di rivendicazioni da parte delle amministrazioni locali nei confronti del Legislatore ma deve imporre una forte iniezione di trasparenza e di efficienza nella gestione.

→ SU INTERNET

Programma e documenti
del convegno di Bologna
di giovedì 9 marzo

www.promopa.it

Il raggiungimento di questi risultati non può fare affidamento solo sulle spinte esterne, come la nuova disciplina dei controlli da parte della Corte dei conti dettata dalla Finanziaria 2006 e le maglie della responsabilità amministrativa strette dalla giurisprudenza, ma deve trovare anche alimento dentro le singole organizzazioni. La via più promettente,

al riguardo, è quella dei sistemi di controllo interni, che devono garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati, l'efficacia dei procedimenti, la trasparenza dei bilanci e la salvaguardia del patrimonio dell'ente. Per ottenere questi risultati è indispensabile un sistema di controllo indipendente e terzo rispetto alle attività oggetto di verifica, che intervenga nelle fasi più vicine alle decisioni da controllare e si fondi su procedure il più possibile efficienti e standardizzate, e dunque replicabili.

Per rilanciare questi temi e illustrare le metodologie che conducono all'adozione di un sistema di Internal Auditing efficace, PromoPa fondazione organizza per giovedì prossimo a Bologna, nella sala del Consiglio provinciale di Palazzo Malvezzi, un convegno nazionale in cui sarà presentato il Codice di Autodisciplina per gli enti locali. Il Codice, alla cui redazione e supervisione hanno partecipato esperti come Alessandro Danovi (docente alla Bocconi e presidente del collegio dei Revisori della Provincia di Milano), Marcello Clarich (docente alla Luiss e commentatore del Sole-24 Ore), Piero Schlesinger, docente di diritto privato all'Università Cattolica di Milano e Aldo Carosi, consigliere della Corte dei Conti, vuole essere un modello per promuovere l'efficienza, la rendicontabilità sociale e quindi la trasparenza verso i cittadini in tutte le amministrazioni locali.

N.T.